

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE DEL 15/03/2016:**

Il decimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale si è svolto in data 15/03/2016 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento ai punti all'odg, si è dapprima provveduto all'approvazione del resoconto dell'incontro del 16/02/2016 con l'integrazione, richiesta dai rappresentanti degli ingegneri, riguardante il comportamento di alcuni comuni che ritardano nell'istruttoria delle pratiche implementate su piattaforma MUDE.

Successivamente si è affrontato il tema dei disallineamenti che si verificano, nella gestione delle pratiche su piattaforma SFINGE, tra l'attività di concessione del contributo di competenza regionale e quella di rilascio del titolo abilitativo di competenza comunale. Vengono lamentati, in sostanza, ritardi che si verificano nella conclusione di pratiche edilizie, in genere motivato dai Comuni per la necessità di acquisire pareri od autorizzazioni previste per legge, con il conseguente rallentamento nella concessione del contributo da parte della Regione che può concludere il procedimento solo una volta definito il titolo abilitativo edilizio.

A tal fine si evidenzia la necessità che il procedimento che deve portare alla concessione del contributo, sebbene articolato in due filoni (regionale e comunale), venga considerato come "unico", da svilupparsi, per quanto possibile, con attività che si svolgono in parallelo sia sul fronte regionale che su quello comunale, tramite anche un frequente scambio di informazioni tra le amministrazioni su piattaforma informatica che consenta di conoscere nel modo più diffuso possibile e certo l'avanzamento del processo autorizzativo e concessorio (a cominciare dal progetto edilizio depositato in comune che deve coincidere con quello presentato sulla piattaforma SFINGE). In attesa che si concretizzi tale obiettivo si concorda comunque sulla necessità di attivare una prima modalità di trasmissione delle informazioni rendendo obbligatorio l'invio ai comuni, tramite PEC, delle decisioni conclusive assunte dai Nuclei di valutazione su ciascuna pratica contributiva, segnalando eventuali modifiche richieste al progetto edilizio depositato in comune.

Viceversa il comune dovrà informare la regione di eventuali varianti edilizie o prescrizioni particolari depositate prima della conclusione del procedimento di concessione del contributo.

Una ulteriore informazione che verrà fornita ai comuni a conclusione dell'esito dell'istruttoria di SFINGE è quella del livello operativo riconosciuto all'edificio danneggiato, di cui il comune prende atto senza la necessità di compiere valutazioni di merito con l'eccezione di eventuali, evidenti e sostanziali difformità tra il progetto depositato in piattaforma SFINGE su cui è stato rilevato il quadro fessurativo ed livello di danno e quello presentato in comune.

Da ultimo, per favorire lo scambio dei dati convenuti, la struttura commissariale si farà carico di predisporre, col contributo di ANCI, l'elenco degli indirizzi PEC cui dovranno essere inviate le informazioni sopra richiamate e le altre che si andranno a definire nelle successive riunioni del Tavolo Tecnico Congiunto.

I rappresentanti delle Direzioni regionali delle Attività produttive Industria, Commercio, Servizi e dell'Agricoltura nonché i rappresentanti presenti di INVITALIA concordano sulla decisione assunta e si rendono disponibili per dare corso al nuovo adempimento.

Dopo ulteriore discussione la tematica si conclude infine con la conferma della decisione di attivare le modalità di comunicazione tra SFINGE e comuni sopra descritte anche se si deve prendere atto che lo sfasamento temporale tra le due procedure si è attenuato negli ultimi mesi, con la riduzione del numero dei casi, grazie anche all'impegno dei soggetti interessati.

Per quanto riguarda il tema dei "livelli operativi" e delle "unità strutturali" il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ha comunicato che, come da precedenti resoconti del 12/01/2016 e del 16/02/2016, sta proseguendo l'operazione di raccolta, organizzazione e classificazione delle risposte con suddivisione in macro-categorie al fine di rendere disponibili per la consultazione (partendo da quesiti che verranno resi in forma anonima) le numerose risposte fornite a quesiti pervenuti sugli argomenti predetti.

In occasione della prossima riunione del Tavolo Tecnico Congiunto dovrebbero essere disponibili per la pubblicazione le risposte relative ad almeno una delle categorie individuate ed anticipate in sede di Tavolo.

I partecipanti del Tavolo sono inoltre stati informati dai rappresentanti della Regione e della Struttura Commissariale sugli incontri che sono avvenuti nel territorio con l'Assessore Costi, gli Ordini/Collegi Professionali, i Comuni e le Associazioni di categoria delle imprese costruttrici in tema di scadenze ed eventuali proroghe che saranno oggetto di un prossimo provvedimento del Commissario.

È stata anticipata la volontà di posticipare la data di scadenza per le domande di attività produttive al 30/04/2016 e di posticipare quella relativa alle prime case al 31/12/2016.

Sono invece ancora sotto analisi le eventuali proroghe per le UMI nel caso in cui queste siano costituite da sole seconde case.

Inoltre sono state fornite alcune delucidazioni in merito alle casistiche collegate alle scadenze qualora le u.i. immobiliari siano di proprietà di imprese attive alla data del sisma, rispettino o non il regime di "de minimis" previsto dal Regolamento UE e siano inserite all'interno di edifici formalmente costituiti in condominio o meno.

Per ultimo si è aperta la discussione relativamente ai contenuti del documento trasmesso dal "Coordinamento Ordini Architetti PPC - Area Sisma 2012", contenente la segnalazione di problematiche che riguardano prevalentemente le pratiche SFINGE tra cui il tema dei tempi di rilascio del decreto di concessione del contributo, la documentazione richiesta in occasione dei SAL, i tagli di quote di contributo operati in fase di istruttoria e i tempi di erogazione degli stessi SAL.

La discussione si è sviluppata cercando di capire come si possa semplificare il procedimento di verifica della documentazione in fase di SAL al fine di contenere od eliminare il problema relativo alle tempistiche, in particolare con riferimento alle erogazioni dei SAL intermedi: dai rappresentanti della Direzione regionale delle Attività produttive viene avanzata l'ipotesi di individuare una % per l'erogazione del contributo con "procedura semplificata" del SAL iniziale. Tale soluzione implica, comunque, che ai SAL successivi la verifica della documentazione, così come viene fatto tuttora, debba essere comunque effettuata prima dell'erogazione il contributo.

Viene evidenziato che la suddetta problematica relativa alla tempistica di erogazione dei SAL è strettamente collegata al fatto che le imprese appaltatrici dei lavori si debbano necessariamente esporre economicamente in attesa dell'erogazione delle quote di contributo.

I rappresentanti della Direzione regionale competente e di Invitalia prendono atto della necessità di confronto sulla tematica e dell'opportunità di modificare il provvedimento che prevede le disposizioni alle quali gli istruttori di Invitalia si devono attenere, approfondendo anche la possibilità di lavorare su una "procedura semplificata" per l'erogazione del SAL iniziale.

Il Tavolo prende atto di tale impegno rinviando alla riunione successiva la definizione del procedimento.